

Deliberazione originale del Consiglio Comunale.

N. 56 del Reg. Data 08/11/2010

OGGETTO: Interrogazione presentata dai consiglieri Bianchini, Ranchino e Peletti in merito all'attivazione dell'impianto fotovoltaico in loc. Radice .

L'anno duemiladieci, il giorno otto, del mese di Novembre, alle ore 18;00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Assegnati n. 13 CONSIGLIERI	Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri.		CONSIGLIERI	Presenti n. 12	
	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
COCCO Giorgio In carica n. 13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BARTOLOMEI Antonella	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONTICELLI Marco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RANCHINO Maria Adelaide	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MORETTI Luigino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BARBAGALLO Giovanni Cesare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BELLINI Loredana	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PELETTI Silvia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
OLIMPIERI Luciana	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BIANCHINI Massimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ROMANINI Stefano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PACCHIAROTTI Antonio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LA PORTA Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Risultano altresì presenti, in qualità di assessori non facenti parte del Consiglio, i sigg.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor Giorgio Cocco nella sua qualità di Sindaco;
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, del T.U. n.267/2000) il Segretario comunale Dr.Giancarlo Racanicchi;

La seduta è pubblica.

- Nominati scrutatori i Signori:

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art.49 del Decreto Leg.vo 18/08/2000, n. 267 e art. 153, c. 5, D.L. 267/2000 ha hanno espresso parere favorevole.

Dr. Giancarlo Racanicchi

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il Dr. Giancarlo Racanicchi;

IL PRESIDENTE

Giorgio COCCO

Il Segretario Comunale
Dr. Giancarlo RACANICCHI

Il Consigliere
Marco CONTICELLI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno _____ per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n.267);

Dalla Residenza comunale, li



Il Responsabile del Servizio

Dr. Giancarlo Racanicchi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno _____
- Ha acquistato efficacia il giorno _____, avendo il Consiglio comunale confermato l'atto con deliberazione n. _____, in data _____, (art. 127, c. 2, del T.U. n. 267/2000);
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, c. 1, del T.U. n.267/2000, per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____.

Il Responsabile del Servizio

Dalla Residenza comunale, li

Prima di procedere alla discussione del successivo punto all'O.d.G. , l'Assessore la Porta abbandona l'aula in quanto impegnato in Commissione Edilizia.

In prosieguo, il Sindaco comunica che in data 09 Ottobre 2010 è pervenuta al protocollo dell'Ente un'interrogazione a firma dei Consiglieri Bianchini, Ranchino e Peletti in merito alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in Loc.Radice. Su invito del Sindaco, Bianchini legge l'interrogazione sopra citata, il cui testo costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Sindaco da lettura della risposta in merito, che di seguito viene riportata.

1) *"Aspetto relativo all'inserimento dell'opera relativa alla centrale fotovoltaica nella programmazione del Comune.*

Il comma 1, art.128 del Codice degli Appalti, D.Lgs.163 del 12 aprile 2006, prevede che l'attività di realizzazione di lavori (per importi superiori a 100.000,00€) deve svolgersi sulla base di un programma annuale e triennale predisposti dalle stazioni appaltanti. Va assicurato che l'elenco annuale è approvato unitamente al Bilancio preventivo con l'indicazione di mezzi finanziari stanziati (comma 9), mentre i lavori non ricompresi nell'elenco annuale, o non ricadenti nelle ipotesi di deroga, possono essere eseguiti in qualsiasi momento se dotati di un piano finanziario autonomo (anche se poi, ovviamente, in forza della previsione del comma 10, non possono ricevere alcuna forma di finanziamento pubblico).

Ora, nel caso in esame, sia la progettazione che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non sono stati previsti a livello di programmazione comunale ma l'opera – così come prevista nella bozza di contratto allegato al bando di gara – sarà interamente finanziata dall'aggiudicatario, il quale, nel suo piano finanziario, deve anche ricomprendere il rimborso degli oneri sostenuti e da sostenere da parte del Comune per progettazione, assistenza, direzione lavori e collaudo.

La stessa opera, inoltre, rimarrà a rischio del costruttore fino alla sua accettazione, per poi passare di proprietà del Comune. Solo dopo la messa in esercizio e la stipula della convenzione con il GSE, l'energia elettrica prodotta dall'impianto potrà godere di un contributo incentivante, che risulterà perciò, un incentivo alla produzione e non alla realizzazione dell'impianto.

2) *Aspetto relativo alla progettazione.*

Con istanza del 06 aprile 2010, il Sindaco del Comune di Porano ha presentato alla Regione dell'Umbria domanda per la sottoposizione alla procedura di verifica di assoggettabilità dell'insediamento relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di circa 2 Megawatt in località Radice. Tale approvazione è propedeutica all'avvio delle procedure per la realizzazione dell'impianto stesso. La Regione Umbria con DGR 105 del 1^Febbraio 2010 – mai pubblicata o resa pubblica in altre forme – e 420 dell'8 Marzo 2010 – Pubblicata nel supplemento ordinario sul BUR del 14 aprile 2010 – modificava la normativa vigente in materia e, nei fatti, non rendeva più realizzabile l'impianto. Soltanto la successiva DGR 968 del 05 Luglio 2010 ripristinava, pur con modifiche, il preesistente ordinamento consentendo così la ripresa dell'iter autorizzativo. Con determina del Dirigente del servizio n. 7658 del 07 Settembre 2010, pervenuta in data 13/09/2010, la Regione Umbria si pronunciava favorevolmente, pur con lievi prescrizioni, in merito all'esclusione della procedura di VIA dell'insediamento per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di circa 2 Megawatt in loc. Radice del Comune di Porano.

3) *Aspetti relativi all'affidamento dell'incarico progettuale.*

Preliminarmente corre l'obbligo rilevare che una sopravvenuta normativa del GSE – contenuta del DM 06 agosto 2010 – prevede un abbattimento sensibile della misura degli incentivi per gli impianti ultimati dopo il 31/12/2010. in questa ipotesi, riducendosi il contributo del fondo incentivante da 0,44 a 0,33 euro per chilowatt prodotto, la remunerazione ipotizzata dalla ditta offerente andrebbe inevitabilmente ad intaccare, oltre che tutto il fondo incentivante, anche tutti o parte dei proventi derivanti dalla vendita di energia annullando così qualsiasi forma di utile per il Comune gestore. Fatte queste doverose premesse e rilevato altresì che:

- qualora il bando di gara preveda, oltre l'esecuzione e il finanziamento dell'opera, anche la progettazione definitiva ed esecutiva , il termine minimo per la ricezione

delle offerte è individuato in 52 giorni e non 22 come nel caso in cui la progettazione venga redatta, ovviamente prima dell'indizione del bando di gara, dalla stazione appaltante;

- il comma 10bis dell'art.11, D.Lgs. 163/2006 – così aggiunto dalla Direttiva sui Ricorsi emanata con D.Lgs. 53/2010 – prevede che il contratto di appalto non possa essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva. Non si è tenuti a rispettare tale termine quando alla gara abbia partecipato un solo concorrente.

La tempistica sopra illustrata – 7 giorni per la redazione del progetto, 22 giorni per la pubblicazione del bando, 7 giorni circa per la gestione della gara, 35 giorni per la Direttiva Ricorsi – da attivare dopo la dichiarazione della Regione Umbria di non assoggettabilità a VIA, non era assolutamente compatibile con l'ulteriore tempistica che si sarebbe dovuta porre in essere per la gestione di un bando per l'individuazione del professionista cui affidare la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera, dando ovviamente per non rinunciabile il rispetto del 31/12/2010. L'Amministrazione Comunale ha pertanto deciso, per le motivazioni sopra espresse, e non poteva fare altrimenti, di scegliere il progettista previa una rapida ed informale indagine di mercato, e lo ha individuato nella società ENERGIA ITALIA – atto di Giunta Municipale n. 85 del 18/08/2010. Successivamente con atto n.88 del 27/08/2010 della Giunta ne ha approvato gli elaborati progettuali.

4) Valutazioni circa la tempistica per redigere il progetto.

Uno degli elementi su cui si è basata la scelta è stato quello della "potenza di fuoco" della struttura cui affidare i lavori perché i tempi di consegna previsti, brevissimi, non erano trattabili.

5) Il Direttore dei lavori è stato recentemente individuato previa indizione di una gara il cui bando è stato pubblicato sul sito del Comune.

CONCLUSIONI.

Il ritardato intervento normativo della Regione Umbria in materia di realizzazione di impianti di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili ha nei fatti ridotto, se non impedito, la possibilità per coloro che ne erano e ne siano interessati di pianificare le proprie scelte su tale settore fruendo degli incentivi previsti nella misura massima. L'Amministrazione Comunale di Porano da tempo decisa ad intervenire in merito, non rinuncia a perseguire tale obiettivo, ritenendo che da esso possano scaturire effetti estremamente positivi per il Comune stesso. E' consapevole pertanto che per raggiungere tale obiettivo potrebbero anche essere state "abbreviate" alcune procedure, ma l'intento rimane quello, forte, di far conseguire al Comune entrate aggiuntive certe e non modeste che consentiranno di redigere per i prossimi anni bilanci con molta più serenità evitando così di effettuare tagli indiscriminati su settori riguardanti servizi quasi sempre in danno delle categorie più deboli, compresa la trasparenza di questi atti."

A lettura ultimata, il Sindaco propone che sarà cura dell'Amministrazione provvedere ad indire una assemblea pubblica per illustrare il progetto complessivo e lo stato dei lavori relativo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in questione, e far conoscere tutte queste informazioni alla popolazione.

Interviene il Consigliere Bianchini, il quale, ricorda al Sindaco che non ha risposto ad alcune delle domande riportate all'interno dell'interrogazione, e siccome da una verifica effettuata non ha trovato atti in merito, vorrebbe sapere con quali atti sono stati approvati il progetto preliminare e definitivo.

Inoltre, chiede di conoscere le modalità con le quali è stato affidato l'incarico di progettazione esecutiva senza indire apposito bando di gara nonostante l'importo superiore ai 20.000,00 euro, e quindi non attenendosi a quanto espresso dalle vigenti leggi in materia, e l'atto col quale è stato nominato il Direttore dei Lavori.

Secondo quanto appurato dal Consigliere Bianchini, nel procedimento di approvazione dei vari progetti, ha potuto riscontrare molte inadempienze, tra le quali la mancata approvazione del progetto preliminare e definitivo.

Il Segretario Comunale, su invito del Sindaco, chiarisce che la ristrettezza dei tempi così come chiaramente individuati nella risposta del Sindaco, non hanno consentito un adeguato rispetto

delle procedure su cui si è inserito l'intervento del Consigliere Bianchini . L'Amministrazione Comunale si è trovata nel dover fare una scelta tra l'intento di perseguire gli utili economici conseguenti il rispetto delle date del 31/12/2010 o il rispetto totale delle procedure che avrebbero portato oltre il 31/12/2010.

La mancanza di tempo non è stata conseguente alla lentezza od inerzia degli uffici, bensì alla caotica attività normativa della Regione Umbria che di fatto ha fatto perdere circa 5 mesi di tempo.

Sulla base della discussione sopra riportata, il Consigliere Bianchini non si ritiene soddisfatto della risposta ricevuta.